

**LINEE GUIDA PER LA QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESTERNE****Premessa**

I seguenti indirizzi operativi sono stati realizzati nell'ambito della Commissione Direttiva Responsible Care per fornire Best Practices gestionali e operative alle Imprese aderenti al Programma e a tutte le Imprese chimiche.

Il documento ha lo scopo di aiutare le aziende ad adempiere gli obblighi normativi previsti dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., in particolare agli articoli 26 e 27, relativi a "Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione" e "Sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi", fornendo un semplice supporto tecnico e pratico.

L'intervento di Imprese esterne costituisce un'alterazione alla normale attività dell'azienda ed è importante conoscere al meglio caratteristiche e idoneità tecnico-professionali delle imprese appaltatrici al fine di garantire gli usuali livelli di salute e sicurezza nei propri luoghi di lavoro.

Le Imprese chimiche si collocano a un livello molto basso di frequenza di infortuni. È importante, anche grazie a un corretto ed efficace sistema di qualificazione, cercare di trasferire i livelli di sicurezza propri del settore chimico anche alle Imprese esterne.

**A) OBIETTIVI**

Il concetto di "Qualifica dei Fornitori" è direttamente collegato a quello di riduzione del rischio nei luoghi di lavoro, quindi volto a tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori attraverso un metodo rigoroso basato su criteri, per quanto possibile oggettivi, di valutazione sia delle capacità tecnico professionali (valutazione iniziale pre-fornitura) sia dell'operato dell'Impresa esterna (valutazione post fornitura).

Realizzare una qualifica delle Imprese esterne, è utile a:

- ridurre il rischio di fornitura attraverso un processo di "Qualifica dei Fornitori"
- aumentare il Parco Fornitori Qualificati e la competizione di mercato
- allineare le performance verso le condizioni migliori
- migliorare la conoscenza dei punti di forza e dei limiti del Fornitore
- trasferire esperienze e soluzioni all'interno dell'Azienda committente
- creare un network di Feedback
- incrementare la capacità di guidare le azioni correttive e/o di sviluppo del Fornitore.

Un sistema efficace di Qualifica Fornitori - sia di beni sia di servizi - deve essere sostanziale, oggettivo, trasparente e flessibile in modo da potersi adeguare ai vari profili di rischio con i quali ci si interfaccia. La qualifica, infatti, non deve essere intesa come "una tantum" ma come un processo dinamico che deve essere svolto prima dell'assegnazione del contratto e, successivamente, al termine del lavoro, con verifiche ripetute nel tempo che possono avere frequenza differente a seconda del tipo di fornitura.

**Avvertenza**

Il presente documento non si occupa della qualificazione dei Vettori o degli Operatori logistici, stante la peculiarità dei contratti di trasporto.

**Allegati tecnici**

Per quanto riguarda tutti gli allegati tecnici citati, si rinvia al Manuale SSA.

**B) PROCESSO DI QUALIFICA DEI FORNITORI**

Il processo di Qualifica dei Fornitori è sostanzialmente articolato nelle seguenti fasi:

- 1) individuazione della tipologia di fornitura, distinguendo tra Beni e Servizi e tra “classi di rischio”, individuando quindi delle apposite classi come riportato ad esempio nella griglia sottostante

<b>GRIGLIA PER LA QUALIFICA DEI FORNITORI</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>— Attività su Linee produttive</li> <li>— Attività che richiedono permessi particolari (lavori a fuoco, in spazi confinati, di scavo ed in quota)</li> <li>— Lavori in aree classificate</li> </ul>	<b>CLASSE B</b>	<b>CLASSE D</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>— Uffici</li> <li>— Laboratori</li> <li>— Strade e piazzali</li> <li>— Mensa</li> <li>— Ecc.</li> </ul>	<b>CLASSE A</b>	<b>CLASSE C</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ordine di beni</li> <li>- consulenze</li> <li>- prestazioni professionali</li> </ul>	Manutenzione / prestazioni/servizi

- 2) individuazione dei possibili Fornitori
- 3) invio al Fornitore di un apposito questionario, in funzione delle classi A, B, C o D
- 4) esame del questionario e valutazione iniziale del Fornitore
- 5) gestione dell'interfaccia con l'Impresa esterna, per le forniture di servizi (Classi C e D)
- 6) valutazione post-fornitura.

Di seguito è riportata una griglia riassuntiva dei principali step da seguire per una completa qualifica dei Fornitori.

Le principali tappe per la qualifica dei Fornitori

Diagramma di flusso	Attività	Documenti	Responsabilità
Necessità di acquisto di beni e/o servizi			
Individuazione possibili fornitori	Individuazione possibili Fornitori		Acquisti o Funzioni tecniche Società
Invio questionario a fornitori	Invio del questionario per la qualifica dei Fornitori	Questionario qualifica Fornitori.	Acquisti o Funzioni tecniche Società
Valutazione questionario	Valutazione delle informazioni ricevute nel questionario in base a: - bene o servizio fornito - tipologia delle aree di interesse	Griglia Qualifica Fornitori. Check list dei requisiti.	Acquisti e Funzioni tecniche Società e SPP
Possibile audit presso l'impresa terza	Possibile audit da svolgere a seconda della criticità del lavoro da svolgere		Funzioni tecniche Società e SPP
Formalizzazione della valutazione (valutazione iniziale pre-fornitura)	Formalizzazione della valutazione dal punto di vista: - economico/ organizzativo - tecnico (comprese Qualità, Sicurezza e Ambiente) - Finanziario	Modulo qualifica Fornitori	Acquisti, funzione tecnica e SPP
Gestione dell'interfaccia con le imprese esterne (nei servizi)	Gestione, all'inizio e durante il lavoro da svolgere, dell'interfaccia con le imprese esterne (DUVRI, Documento di Valutazione del Rischio...)		Funzioni Tecniche e SPP
Valutazione fornitori post-fornitura	Formalizzazione della valutazione post fornitura	Matrice valutazione post fornitura	Chi ha usufruito del bene/servizio e SPP

## 1) Qualifica iniziale pre-fornitura

I principali step per la qualifica iniziale pre-fornitura sono rappresentati, inizialmente, dalla compilazione da parte dell'impresa fornitrice di beni o servizi di un questionario che potrà essere personalizzato sulla base di ogni specifica esigenza.

Nelle Linee guida Responsible Care si riporta un modello di questionario suddiviso in differenti sottogruppi: ad esempio per i Fornitori di soli beni basterà compilare solo le prime tre parti, nelle quali dovrà essere identificata la società, e dovranno essere raccolte le informazioni generali e le principali referenze.

Il questionario permette quindi di individuare le informazioni sulla struttura societaria e organizzativa del Fornitore e di verificare che il Fornitore:

- possieda esperienza e qualificazione nella fornitura di beni e/o servizi ad aziende del settore,
- conosca e applichi la normativa di legge in tema di sicurezza,
- disponga del documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.Lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni (ove necessario).

Per facilitare la raccolta della corretta e necessaria documentazione, si faccia riferimento alla griglia per la Qualifica dei Fornitori riportata all'inizio della lettera B, che aiuta a collocare l'azienda nella categoria di "rischio" a cui appartiene ed è utile per confrontare il questionario compilato con la check list dei requisiti necessari per la valutazione del questionario stesso.

I questionari delle Linee guida Responsible Care possono essere utilizzati come possibile spunto, naturalmente da rivedere alle luce delle specificità di ogni singola azienda (ad esempio il modello utilizzato riporta alcuni quesiti che richiamano il D.Lgs. 334/99 e s.m.i.).

La qualifica è effettuata congiuntamente dagli uffici di competenza che:

- valutano le informazioni ricevute nel questionario in base alla "Check list dei requisiti per la valutazione del questionario" (Allegato tecnico 2 delle presenti Linee guida) in funzione del tipo di bene / servizio fornito e del rischio collegato alla tipologia delle aree in cui verrà fornito il bene e/o il servizio
- effettuano valutazioni tecniche ed economico-organizzative
- effettuano eventuali valutazioni sull'affidabilità finanziaria
- indicano la classe per cui il Fornitore risulta qualificato.

Tutto il materiale finora ricevuto viene poi formalizzato nel "Modulo di Qualifica dei Fornitori" delle Linee guida Responsible Care.

I Fornitori non potranno essere utilizzati per attività a rischio o a complessità di servizio più elevata della classe per cui sono stati qualificati. Qualora, nel corso del tempo, il Fornitore fosse in grado di fornire beni e/o servizi diversi da quelli per cui è stato ritenuto idoneo, il modulo di valutazione deve essere compilato nuovamente.

Per la gestione dell'interfaccia con l'impresa esterna, prima dell'ingresso in stabilimento, l'appaltatore dovrà trasmettere al committente una serie di documenti come, ad esempio, il Documento di Valutazione dei Rischi specifico delle attività appaltate, il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) aggiornato ed, eventualmente e se necessario, ulteriori certificazioni/documenti come, ad esempio, l'elenco delle PES/PAV per lavori elettrici, copie di patentini/abilitazioni dei lavoratori, elenco attrezzature e macchine operatrici (intestatario del mezzo/attrezzatura, eventuali contratti di nolo, conformità, verifiche di legge, manutenzione).

Per Fornitori di beni o servizi critici, tipicamente quelli che ricadono nella Classe B e nella Classe D della griglia, va valutata la necessità di integrare il questionario con un audit presso la sede del Fornitore.

La qualifica del Fornitore deve essere rivista periodicamente, normalmente con cadenza almeno triennale e comunque ogni qualvolta vengano segnalate delle non conformità a carico del Fornitore.

## **2) Valutazione post-fornitura**

La valutazione post-fornitura viene effettuata in genere dopo la fornitura del bene o del servizio o comunque in occasione della revisione periodica della qualifica, congiuntamente dagli uffici di competenza. Tale valutazione può essere effettuata compilando una "Matrice di valutazione post fornitura", di cui un esempio è riportato Linee guida Responsible Care.

La matrice riportata in allegato può essere utilizzata come promemoria per verificare se sono stati rispettati parametri generali, suddivisi in tre categorie:

- aspetti HSE,
- qualità,
- tempistica.

Matrici di questo tipo sono molto utili al fine di evidenziare eventuali carenze o problematiche connesse alla fornitura di beni o servizi, e in esse è possibile valutare tutti gli aspetti che la società ritiene importanti al fine di continuare il rapporto di collaborazione con il Fornitore.

Se invece si vuole associare alla qualifica anche un valore numerico in modo da ottenere un punteggio, è possibile seguire le indicazioni riportate a titolo esemplificativo in nota<sup>1</sup>. L'esempio riportato si adatta alla matrice allegata ricalcando sempre la medesima suddivisione (HSE, qualità e ambiente).

<sup>1</sup> Ogni categoria di valutazione è composta da più elementi che dovranno essere valutati con un punteggio (V) che nel nostro esempio è un punteggio che può andare da un valore minimo di 1 ad un valore massimo di 4 ( $V_{MAX}$ ). La somma dei punteggi di ogni elemento, moltiplicati per il peso (P), darà il punteggio (R) totale della qualifica del Fornitore.

Il punteggio totale dipenderà quindi dal peso massimo che si vuole dare ad ogni categoria, e dal numero degli elementi per categoria.

Individuando quindi il punteggio massimo ( $R_{MAX}$ ) dell'intera valutazione, e la percentuale per la quale dovrà contribuire ogni categoria ( $\%_{CAT}$ ), tenendo conto del valore massimo di ogni punteggio ( $V_{MAX}$ ) ed il numero di elementi per categoria (N) è possibile determinare il peso (P) per la quale si dovrà moltiplicare il punteggio di ogni elemento per categoria:

$$P = R_{MAX} \mu \%_{CAT} / V_{MAX} \mu N \mu 100$$

Nell'esempio in allegato 4, infatti è stato deciso per semplicità che il punteggio massimo della valutazione ( $R_{MAX}$ ) è pari a 100 e che la percentuale in misura della quale dovrà contribuire ogni categoria è:

- aspetti HSE: 40%
- qualità: 30%
- tempistica: 30%

In base al punteggio di qualifica ottenuto è possibile quindi determinare se la valutazione finale del Fornitore è positiva o negativa, e se ci sono delle aree di miglioramento da suggerire al Fornitore al fine di migliorare la propria qualifica.

È importante sottolineare a questo punto che il processo di qualifica non termina con la valutazione post fornitura, ma continua in un ciclo continuo. La qualifica del Fornitore va quindi aggiornata ogni qual volta lo si ritenga necessario e possibilmente dopo un periodo di tempo ritenuto congruo.